

Schreiben der „Aktionsgemeinschaft Reischach für eine lebensWERTE Zukunft“ vom 12. Februar 2010

An den Landeshauptmann, an die Landesrätin und alle Landesräte,

die Landesregierung wird sich nun wieder mit dem Projekt Ried in Zusammenhang mit der Genehmigung des Skipistenplanes auseinandersetzen. Darum erlauben wir uns als Gruppe, die vor Ort die Situation genauestens kennt, Ihnen wesentliche Sachverhalte direkt zur Kenntnis zu bringen.

Umweltlandesrat Michl Laimer hat in seiner Antwort auf eine Anfrage bezüglich dem Schreiben der 12 Grundeigentümer, die sich entschieden gegen das Projekt Ried richten, bereits auf das Gutachten des Umweltbeirates (SUP) verwiesen. Nun liegt dieses vor und viele fragen sich, **wie ein Umwelt-Gutachten positiv ausfallen kann, wenn alle Umweltargumente GEGEN eine Umweltverträglichkeit dieses Projektes sprechen.**

Im Folgenden möchten wir Ihnen wesentliche Fakten aufzeigen:

- Die CO₂-Bilanz, die im November 2009 im Brunecker Gemeinderat von Ing. Norbert Lantschner präsentiert wurde, hat fürs Projekt Ried trotz Eisenbahnanbindung **eine klare Zunahme des CO₂-Ausstoßes** um ca. 700 Tonnen jährlich ergeben!

Der Umwelt-Beirat wollte diese Studie in seiner Sitzung nun nicht mehr bewerten! Dies, obwohl die positive UVP u.a. mit einer CO₂-Reduzierung begründet wurde!

- Univ. Prof. Florin Florineth, der 2007 von der Gemeinde Bruneck und Kronplatz Seilbahn AG als Landschaftsexperte zur Begutachtung des Projektes herangezogen wurde, erklärte bereits damals öffentlich, dass für die Piste Ried **KEINE** Rechtfertigung gegeben sei. Die Piste würde zu ca. **2/3 unter 1800 m verlaufen bis auf 900 m ins Tal hinab** – eine Höhenlage mit zunehmenden winterlichen Regenfällen!

Auch widerspricht eine Piste von ca. 7 km Länge aufgrund des **enormen Wasser- und Energieverbrauches** für die technische Beschneigung den künftigen ökologischen Zielen. Weiters führte er die vogelkundliche Studie zu Walchhorn/Ried an, welche 14 laut EU-Normen geschützte Vogelarten nachweist, darunter **mehrere mit der Einstufung „streng schützenswert“**.

- Das Projekt Ried würde eine skitechnisch und massentouristisch noch **unangetastete Landschaft** queren. **Enorme Geländeverschiebungen** wären für die Pistenplanierung erforderlich wegen des geringen Gefälles am Bergkamm (teils bestehen sogar Gegenhänge!)

- Die Oberflächlichkeit der „Knoflacher Verkehrsstudie“, auf die sich die UVP-Kommission berufen hat, und die eine ganze Reihe statistischer Unkorrektheiten und offensichtlich fehlerhafter Daten beinhaltet, ist inzwischen hinreichend bekannt!

Eine Verkehrsreduzierung des im Gemeindegebiet erzeugten Verkehrs (44%) kann aber selbst laut dieser Verkehrsstudie mit dem Projekt Ried **NICHT** erreicht werden. Auch wird **entgegen den grundlegenden Zielen der Verkehrsstudie** bereits jetzt von offizieller politischer Stelle der Gemeinde Bruneck ein großer Pkw-Parkplatz in Percha als notwendig eingefordert.

- Eine Anbindung des Skigebietes an die Eisenbahn und die „Vision einer Skiregion Pustertal“, wie sie die Kronplatz Seilbahn AG propagiert, ist sehr gut **OHNE Projekt Ried realisierbar!** In Bruneck bietet sich eine Lift/Bahnverbindung zwischen dem Mobilitätszentrum und den Aufstiegsanlagen in Reischach förmlich an. Dazu liegen bereits Studien der S.T.A. vor. Mit dem Übergang des direkt an den Bahnhof angrenzenden Kasernenareals an die Gemeinde Bruneck sind dafür auch geeignete Flächen verfügbar. Auch wäre eine direkte Anschlussvariante des Skigebietes Kronplatz an die Eisenbahn über den Bahnhof Olang gegeben, welche unvergleichbar geringere Eingriffe in die Naturlandschaft erfordert.

- Bezüglich Arbeitsplätze am und um das Skigebiet Kronplatz wird bereits derzeit ein maßgeblicher Anteil mit Arbeitskräften aus anderen Ländern abgedeckt. Die aktuellen Daten der ASTAT zum lokalen Arbeitsmarkt lassen daher **KEINEN Bedarf für die Schaffung neuer Arbeitsplätze im Sektor des Skitourismus** durch das Projekt Ried erkennen.

Ein Allgemeininteresse für das Projekt Ried ist volkswirtschaftlich NICHT nachvollziehbar. Vor allem stehen die heutigen ökologischen, sowie touristisch-wirtschaftlichen Entwicklungen gegen einen solchen skitechnischen Eingriff.

Erinnern möchten wir auch daran, dass bereits drei Rekurse gegen das Projekt Ried eingereicht wurden, zwei durch den Dachverband für Natur- und Umweltschutz, einer durch die Seilbahn AG Olang.

In Anbetracht der vielen fundierten Argumente gegen das Projekt Ried, durch die sich auch der breite Widerstand in der Bevölkerung erklären lässt, und der großen volkswirtschaftlichen Fraglichkeit **ersuchen wir Sie als Landesregierung von übereilten Beschlüssen zu diesem Projekt abzusehen, sowie vorab die genehmigte Volksbefragung und die Ergebnisse der Rekurse abzuwarten.**

Nur dadurch kann eine konsensorientierte Entscheidung für ein Projekt solchen Ausmaßes ohne Zerreißprobe zwischen den verschiedenen Interessengruppen und der Bevölkerung erzielt werden.

In der Erwartung einer objektiven Bewertung der Sachlage verbleiben wir mit freundlichem Gruß

Gentile Assessori,

la Giunta provinciale si dovrà occupare di nuovo del progetto Ried in relazione con l'approvazione del piano piste da sci. Ci permettiamo dunque come gruppo che conosce esattamente la situazione in loco, di informarLa direttamente su alcuni fatti essenziali.

L'Assessore provinciale all'ambiente Michl Laimer nella sua risposta ad un'interrogazione riguardo una lettera di 12 proprietari di terreni che si oppongono fermamente al progetto Ried, ha già fatto riferimento al parere del Comitato ambientale (VAS). Ora questo parere è stato presentato e molti si chiedono **come mai un parere ambientale possa essere positivo se tutti gli argomenti ambientali richiedono chiaramente di dichiarare la NON compatibilità ambientale di questo progetto.**

In seguito Le vogliamo elencare i fatti rilevanti:

- Dal bilancio CO₂ che è stato presentato nel novembre 2009 dall' Ing. Norbert Lantschner al Consiglio comunale di Brunico risulta **un chiaro aumento delle emissioni di CO₂** di circa 700 tonnellate all'anno nonostante il collegamento alla ferrovia! Il Comitato ambientale non ha più voluto valutare questo studio nella sua riunione! Questo nonostante il parere VIA positivo sia stato motivato tra l'altro con una riduzione di CO₂!
- L'esperto di paesaggio prof. univ. Florin Florineth incaricato dal comune di Brunico e dalla Funivia Plan de Corones s.p.a. già nel 2007 ha pubblicamente dichiarato che per la pista Ried **NON c'è una giustificazione**, perché è prevista ad un'altitudine nella quale aumenteranno le piogge invernali - **circa 2/3 della pista sono sotto i 1800 m e si raggiunge una quota di 900 m!** Una pista di 7 km è in contraddizione con i futuri obiettivi ecologici anche per l'enorme consumo di acqua ed energia per l'innevamento artificiale. Inoltre lo studio ornitologico per la zona Walchhorn-Ried documenta la presenza di 14 specie di uccelli protette dalla normativa UE, di cui alcune definite **"da tutelare rigorosamente"**.
- Il progetto Ried attraverserebbe una **zona non ancora toccata** da impianti sciistici e turismo di massa. **Enormi movimenti di terra** sarebbero necessari per livellare la pista in seguito alla bassa pendenza lungo il crinale (sono presenti anche dei contropendii!)
- La superficialità dello studio trasportistico del prof. Knoflacher con una serie di incorrettezze statistiche e dati errati, sui quali si è riferita la commissione VIA, è nel frattempo sufficientemente nota. Una riduzione del traffico generato all'interno del comune (il 44%) NON è comunque raggiungibile con il progetto Ried neanche secondo questo studio. In contraddizione con gli obiettivi fondamentali dello studio Knoflacher già adesso da parte politica si richiede un **grande parcheggio per autovetture a Perca**.
- Un collegamento alla ferrovia e la "visione di una regione sciistica pusterese" come viene propagata dalla Funivia Plan de Corones S.p.A. è realizzabile benissimo SENZA progetto Ried! A Brunico ci sono ottime possibilità di collegare il centro della mobilità (stazione ferroviaria) alla stazione a valle degli impianti di Riscione mediante funivia o tramvia (vedi studio STA). Con il passaggio di proprietà dell'area della caserma adiacente si rendono disponibili anche le aree necessarie. E' inoltre possibile collegare il Plan de Corones alla ferrovia a Valdaora, con interventi sul paesaggio naturale molto più ridotti.
- Per quanto riguarda i posti di lavoro nella zona del Plan de Corones, già oggi una parte notevole riguarda forze di lavoro provenienti da altri paesi. Gli attuali dati ASTAT sul mercato locale del lavoro non fanno intravedere NESSUNA domanda per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore del turismo sciistico attraverso il progetto Ried.

Un interesse generale per il progetto Ried non si giustifica dal punto di vista dell'economia locale. Gli attuali sviluppi nel campo dell'ecologia, del turismo e dell'economia sconsigliano un intervento di questo tipo.

Ricordiamo anche il fatto che sono pendenti tre ricorsi contro il progetto Ried, due del Dachverband für Natur- und Umweltschutz e uno della società funivie di Valdaora.

Considerando i molti argomenti fondati contro il progetto Ried, che spiegano anche l'ampia resistenza nella popolazione, e i forti dubbi a livello di economia generale, **chiediamo alla Giunta provinciale di desistere da decisioni affrettate su questo progetto e di aspettare comunque il risultato del referendum già autorizzato e dei ricorsi.**

Solo in questo modo si può ottenere una decisione condivisa su un progetto di queste dimensioni senza rischiare uno strappo irreversibile tra i diversi gruppi di interesse e la popolazione. Confidando in una valutazione oggettiva dei fatti, porgiamo distinti saluti

Aktionsgemeinschaft Reischach
für eine lebensWERTE Zukunft

Riscone/Brunico, 12/02/2010